

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2020 - 2022
COMUNE DI PISTICCI

INDICE GENERALE

| | | |
|--|------|----|
| 1) Premessa | Pag. | 3 |
| 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio | Pag. | 4 |
| 2.1) Quadro generale riassuntivo | Pag. | 7 |
| 2.2) Equilibri di bilancio | Pag. | 8 |
| 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate | Pag. | 11 |
| 3.1) Le entrate tributarie | Pag. | 12 |
| 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti | Pag. | 17 |
| 3.3) Le entrate extratributarie | Pag. | 19 |
| 3.4) Le entrate conto capitale | Pag. | 25 |
| 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie | Pag. | 26 |
| 3.6) Le entrate per accensione di prestiti | Pag. | 27 |
| 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere | Pag. | 28 |
| 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro | Pag. | 29 |
| 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate | Pag. | 30 |
| 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese | Pag. | 31 |
| 4.1) Le spese correnti | Pag. | 32 |
| 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente | Pag. | 38 |
| 4.2) Le spese conto capitale | Pag. | 39 |
| 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie | Pag. | 40 |
| 4.4) Le spese per rimborso prestiti | Pag. | 41 |
| 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere | Pag. | 42 |
| 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro | Pag. | 43 |
| 5) Entrate e spese non ricorrenti | Pag. | 44 |
| 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti | Pag. | 47 |
| 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati | Pag. | 48 |
| 9) Societa` Partecipate | Pag. | 49 |
| 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate | Pag. | 51 |
| 10.1) Risultato di amministrazione presunto | Pag. | 52 |
| - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto | Pag. | 54 |
| - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto | Pag. | 55 |
| - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto | Pag. | 57 |

1) PREMESSA

Il Documento di Previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo del Comune, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 Dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

1. lo sblocco di aliquote e tariffe;
2. la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;
3. la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
4. la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all'allegato 1 del Dpr 158/1999;
5. Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
6. la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio e gli annessi allegati sono stati redatti in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate, in particolare, dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

E' lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020/2022, a legislazione vigente, chiude in pareggio, raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: mantenimento dei tassi di copertura dei servizi a domanda individuale, con l'introduzione di nuove tariffe per il Servizio di Asilo Nido a partire dall'anno scolastico 2020/2021;
2. politica relativa alle previsioni di spesa: contenimento della spesa corrente
3. la spesa di personale: sostanziale invarianza della spesa con riferimento all'anno 2020, per effetto dell'equilibrio tra numero di nuove assunzioni previste nell'anno, e un sostenibile incremento della stessa a decorrere dall'anno 2021, in ragione della programmazione del fabbisogno di personale finalizzata al potenziamento degli Uffici comunali..
4. politica di indebitamento: non si prevede la contrazione di nuovi mutui.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

| ENTRATE | CASSA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | SPESE | CASSA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|--|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 1.432.934,31 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i> | | 475.447,06 0,00 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione | | 85.982,40 | 85.982,40 | 85.982,40 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 10.130.509,92 | 10.025.000,00 | 10.065.000,00 | 10.065.000,00 | <i>Titolo 1 - Spese correnti</i> | 15.535.680,92 | 19.057.291,77 | 18.351.433,34 | 18.418.580,69 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 2.658.577,17 | 2.121.116,66 | 1.667.903,33 | 1.667.903,33 | | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 4.656.874,07 | 8.192.423,70 | 8.120.923,70 | 8.100.923,70 | | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 11.488.606,68 | 9.356.080,68 | 10.177.439,13 | 11.685.341,93 | Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 15.710.599,67 | 9.803.096,08 | 11.720.318,22 | 12.613.826,53 |
| | | | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 28.934.567,84 | 29.694.621,04 | 30.031.266,16 | 31.519.168,96 | Totale spese finali | 31.246.280,59 | 28.860.387,85 | 30.071.751,56 | 31.032.407,22 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 2.721.226,87 | 250.000,00 | 644.394,49 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> | 1.021.164,91 | 1.473.697,85 22.914,12 | 517.926,69 22.914,12 | 400.779,34 22.914,12 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 10.790.831,57 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 11.213.710,29 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 |
| Totale titoli | 52.446.626,28 | 50.604.521,04 | 51.335.560,65 | 52.179.068,96 | Totale titoli | 53.481.155,79 | 50.993.985,70 | 51.249.578,25 | 52.093.086,56 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 53.879.560,59 | 51.079.968,10 | 51.335.560,65 | 52.179.068,96 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 53.481.155,79 | 51.079.968,10 | 51.335.560,65 | 52.179.068,96 |
| Fondo di cassa finale presunto | 398.404,80 | | | | | | | | |

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2020 - 2021 - 2022

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|--|-----|--|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | | 1.432.934,31 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 85.982,40 | 85.982,40 | 85.982,40 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 20.338.540,36 0,00 | 19.853.827,03 0,00 | 19.833.827,03 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | | | |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 19.057.291,77 0,00 6.581.134,46 | 18.351.433,34 0,00 6.704.844,90 | 18.418.580,69 0,00 6.704.844,90 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | | | |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> | (-) | | 1.473.697,85 500.000,00 22.914,12 | 517.926,69 0,00 22.914,12 | 400.779,34 0,00 22.914,12 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -278.431,66 | 898.484,60 | 928.484,60 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 526.000,00 500.000,00 | 26.000,00 0,00 | 26.000,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | 247.568,34 | 924.484,60 | 954.484,60 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|---|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2) | (+) | 475.447,06 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | 9.606.080,68 | 10.821.833,62 | 11.685.341,93 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 526.000,00 | 26.000,00 | 26.000,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | | |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | | |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | | |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | 9.803.096,08 0,00 | 11.720.318,22 0,00 | 12.613.826,53 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | | |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | -247.568,34 | -924.484,60 | -954.484,60 |

| EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 |
|---|-----|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | | | |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | | | |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | | |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | | | |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | | |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | | |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | |
| W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

| | | | | |
|--|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 247.568,34 | 924.484,60 | 954.484,60 |
| Utilizzo risultando di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 247.568,34 | 924.484,60 | 954.484,60 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Trend storico delle entrate

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanzamento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 787.285,69 | 0,00 | 0,00 | 475.447,06 | | | 100,000 % |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 80.534,49 | 348.154,68 | 311.404,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 % |
| Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale | 411.134,44 | 493.823,45 | 60.344,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 % |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 9.368.031,85 | 9.320.988,04 | 10.039.391,35 | 10.025.000,00 | 10.065.000,00 | 10.065.000,00 | -0,143 % |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 2.462.764,75 | 2.847.664,90 | 3.220.511,53 | 2.121.116,66 | 1.667.903,33 | 1.667.903,33 | -34,137 % |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 919.272,83 | 1.036.120,87 | 4.073.173,70 | 8.192.423,70 | 8.120.923,70 | 8.100.923,70 | 101,131 % |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 492.124,75 | 264.033,92 | 7.619.260,19 | 9.356.080,68 | 10.177.439,13 | 11.685.341,93 | 22,795 % |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 1.104.673,10 | 250.000,00 | 644.394,49 | 0,00 | -77,368 % |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | | | | | 0,000 % |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 11.342.106,11 | 10.991.698,06 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | |
| | 3.988.149,37 | 2.055.895,91 | 7.659.900,00 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | 39,165 % |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | 29.851.404,28 | 27.358.379,83 | 44.088.658,92 | 51.079.968,10 | 51.335.560,65 | 52.179.068,96 | 15,857 % |

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018.

La sospensione degli aumenti tributari non ha però riguardato la Tari e neppure l'imposta di soggiorno. Per questi ultimi due prelievi addirittura i commi 4 e 4 bis, articolo 13, del DI 50/2017 hanno consentito la loro introduzione o la variazione delle relative tariffe anche dopo i termini di approvazione del bilancio di previsione, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 169, legge 196/2006.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è stata istituita con Decreto Legge 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso del tempo. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta unica comunale) istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, rimanendo fino al 2016 sostanzialmente invariata (Comma 703: "L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.")

In seguito con la Legge di stabilità 2016 sono state apportate diverse modifiche nell'applicazione dell'IMU. Le principali norme di riferimento in materia di IMU sono:

- l'art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011;
- gli artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/201;
- l'art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013.

La Legge di Bilancio per l'anno 2020 (L. 160 del 27 dicembre 2019) ha previsto l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle sue componenti relativamente all'imposta municipale propria (IMU) ed al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e, conseguente, unificazione delle due imposte nella nuova IMU.

*In attesa degli indispensabili chiarimenti sulla decorrenza delle aliquote, la Deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione **delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU** di cui all'articolo 1, commi 738 -783 Legge n. 160/2019 per il 2020 è sospesa e sarà approvata comunque entro il 30 Giugno 2020 con decorrenza 1° Gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1 comma 779, Legge n.160/2019 che recita:” per l'anno 2020, i Comuni, in deroga all'art.1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'art. 172, comma 1, lettera c), del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, possono approvare delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020 -2022 e comunque non oltre il 30 Giugno 2020. Dette Deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° Gennaio dell'anno 2020”.*

E' comunque intenzione di questa Amministrazione procedere alla conferma per l'anno 2020 delle aliquote IMU.

Negli anni della previsione il gettito IMU previsto viene rideterminato sulla base di una prudenziale quantificazione tenuto conto degli incassi realizzati nel corso dei precedenti esercizi, con una riduzione previsionale del gettito di circa 200 mila euro. Sul piano legislativo, invece, non sono previste novità, permanendo le disposizioni contenute nella legge n. 208/2015 riguardo i terreni agricoli, la riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli, la riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato, la determinazione della rendita catastale degli immobili cosiddetti imbullonati.

Sarà, invece, intensificata l'attività di accertamento e recupero dell'evasione fiscale, anche in materia di IMU, con il ricorso a supporti esterni all'Amministrazione. Tali attività, unitamente alla emissione dei ruoli coattivi anni 2014 e 2015, portano la previsione delle relative entrate ai seguenti livelli:

- € 120.000,00 anno 2020;
- € 120.000,00 anno 2021;
- € 120.000,00 anno 2022.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Come già specificato nel paragrafo precedente, la TASI per effetto della Legge Finanziaria 2020 (Legge 160 del 27 Dicembre 2019) , che ha previsto l'abolizione della IUC, verrà sostituita dalla nuova IMU, le cui aliquote e detrazioni dovranno essere deliberate dal Comune entro il 30 Giugno 2020.

La TASI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), quale imposta facente parte, insieme all'IMU e alla TARI, della IUC.

La previsione di bilancio, pari ad €2.000,00, attiene ad entrate residue, relative a ruoli vecchi in esecuzione.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2). I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe della TARI devono assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Esse sono determinate con delibera del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dallo stesso Consiglio.

La metodologia tariffaria si articola, in particolare, nelle seguenti fasi fondamentali:

- a. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario (fasi a e b), dunque, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. La delibera di approvazione delle tariffe (fasi c e d), invece, è finalizzata a ripartire i costi indicati dal piano finanziario tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo normalizzato e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

In materia di TARI il comune ha facoltà di introdurre agevolazioni ed esenzioni, oltre che negli specifici casi individuati dalla legge (abitazioni con unico occupante; abitazioni e locali per uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; fabbricati rurali ad uso abitativo), anche in ulteriori ipotesi definite dal comune nell'esercizio della propria autonomia regolamentare.

Le scadenze di pagamento della TARI sono determinate dal Comune prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

Il vigente contratto quinquennale stipulato con la Ditta aggiudicataria dell'appalto per la raccolta e smaltimento dei RSU prevede un costo fisso per il servizio che non consente di impostare politiche di premialità volte ad incentivare l'utenza ad un livello sempre più elevato di raccolta differenziata che ha raggiunto già nel 2017 livelli prossimi al 60% e vicinissimi nel successivo biennio all'obiettivo posto dall'Amministrazione del 65% di rifiuti differenziati.

Come avvenuto per l'IMU e la TASI, anche per la TARI il 2020 sarà un anno di profonda revisione.

ARERA, infatti con la deliberazione n. 443 del 31 Ottobre 2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando un nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi con decorrenza 01 gennaio 2020;

La modifica al DL fiscale 2019 (DL 124 del 26 ottobre 2019) dispone che, per il 2020, il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe relative alla TARI e alla tariffa corrispettiva risulterà sganciata dagli ordinari termini di approvazione dei bilanci di previsione, prevedendone l'autonoma scadenza al 30 Aprile. La norma che risulta approvata è la seguente: "In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 e all'art 1, comma 169 della Legge n 296/2006, approvano le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati";

Infine in materia di TARI si prevedono le seguenti entrate da recupero evasione tributaria, per effetto delle azioni a cui si è fatto, innanzi, riferimento, riguardo il ricorso a soggetti esterni per l'attività di supporto alla riscossione dei tributi:

- € 120.000,00 anno 2020;
- € 150.000,00 anno 2021;
- € 150.000,00 anno 2022.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. La principale norma di riferimento è il Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

Nell'anno 2019 è cessato il blocco riguardante la possibilità di adottare deliberazioni comunali in aumento delle aliquote fiscali di competenza comunale, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10/2019 l'aliquota dell'addizionale comunale è stata innalzata dallo 0,5% allo 0,8% con esenzione totale per i redditi sino a € 10.000,00. Per effetto di tale aumento il gettito previsto per l'anno 2020 è di € 1.000.000,00 rispetto ad € 650.000,00 dell'esercizio 2019.

In ragione particolare e difficoltosa situazione in cui versa l'Amministrazione comunale, tenuto conto della diminuzione delle entrate correnti prevista in relazione alle modifiche di cui alla legge di stabilità 2019 (L. 145/2018), tra cui la nuova destinazione di gran parte del fondo IMU-TASI, della diminuzione delle previsioni di entrata IMU, della diminuzione delle entrate patrimoniali connesse alle procedure di alienazione immobiliari finalizzate al pagamento di debiti da investimento, dell'incremento del FCDE, si prevede, nel presente Bilancio, la necessità di disciplinare con specifica deliberazione di Consiglio Comunale, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, con effetti positivi sulle entrate correnti di bilancio a partire dall'anno 2020.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità, istituita con D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, è un tributo sulla diffusione di messaggi pubblicitari mediante insegne, cartelli, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo diverso da quello assoggettato al diritto sulle pubbliche affissioni. La tassazione avviene qualora i messaggi siano esposti in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che da tali luoghi siano percepibili. La norma di riferimento in materia di imposta comunale sulla pubblicità è il d.Lgs. n. 507/199.

Il comma 917 della legge 145/2018 permette ai Comuni di incrementare, a partire dal corrente esercizio finanziario, le tariffe dei prelievi fino al 50% delle tariffe base di legge, esclusivamente per le superfici superiori a un metro quadrato. Restano fuori, invece, le tariffe delle superfici inferiori o pari a un metro quadrato, in precedenza aumentabili fino al 20%.

Il diritto sulle pubbliche affissioni, istituito con D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, è dovuto da coloro che richiedono il servizio di affissione, a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità commerciali, istituzionali, sociali, ecc..

Il gettito complessivo conseguito nel penultimo esercizio precedente, anno 2018, è stato pari ad € 19.849,65.

Non è previsto nel corrente esercizio finanziario un aumento delle tariffe relative alla suddetta imposta ma si prevede, comunque, un aumento delle relative entrate in relazione all'affidamento del servizio di supporto alla riscossione dell'imposta, a decorrere dall'anno 2019, per un biennio, a Ditta esterna specializzata, con potenziamento della capacità dell'Amministrazione comunale di individuare sacche di evasione o abusivismo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni, viene ripartito con modalità fissate da un Decreto del Presidente del Consiglio, al fine di limitare le disuguaglianze tra i Comuni.

Se inizialmente lo Stato contribuiva con risorse proprie alla composizione del FSC, dal 2015 il fondo è integralmente alimentato con le sole risorse provenienti dalle amministrazioni comunali, attraverso trattenute sull'IMU di loro spettanza.

In riferimento alle Regioni a Statuto Ordinario, il Comune di Pisticci rientra tra quelle Amministrazioni che ricevono risorse dal meccanismo di riparto del FSC, con un saldo positivo tra l'assegnazione spettante e la quota corrisposta per l'alimentazione del fondo.

La legge n. 160/2019 "Legge di stabilità 2020, all'art. 1 comma 848 ha previsto che "La dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 448 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, tenuto anche conto di quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e' incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024"

Il suddetto incremento ha portato il dato provvisorio pubblicato dal Ministero dell'Interno a titolo di FSC anno 2020 spettante al Comune di Pisticci ad € 2.866.631,06, al lordo della deduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010), in corso di quantificazione.

Il dato dell'esercizio 2020, pertanto, è stato presuntivamente quantificato in € 2.850.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno, introdotta dall'articolo 4 del d.lgs. n. 23 del 2011, ha le caratteristiche di un tributo di scopo ancorato ad un particolare tipo di consumo turistico, i pernottamenti in strutture ricettive site nel territorio comunale. Il gettito è infatti obbligatoriamente da destinare al finanziamento di un'ampia serie di "interventi" connessi al

turismo: "interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive", "di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali" (d.lgs. n. 23 del 2011, art. 4, co.1).

Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, dall'anno 2018, l'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla legge di stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017).

Per effetto del suddetto "sblocco", in relazione alle finalità cui sono destinate le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno, al fine di favorire lo sviluppo delle attività turistiche, fu disposto con Delibera di Giunta Comunale n. 34/2018 l'aumento della suddetta imposta che dal 2019 viene presuntivamente quantificata in € 190.000,00, con un incremento di circa il 300% rispetto al dato dell'anno 2017.

La sottostante tabella riporta il trend storico delle entrate tributarie nel triennio 2017/2019 e i valori previsti per gli anni compresi nel presente bilancio di previsione 2020/2022

Le entrate tributarie

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanziamiento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Imposte, tasse e proventi assimilati | 6.582.085,60 | 6.550.745,95 | 7.246.867,45 | 7.173.000,00 | 7.213.000,00 | 7.213.000,00 | -1,019 % |
| Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 2.785.946,25 | 2.770.242,09 | 2.792.523,90 | 2.852.000,00 | 2.852.000,00 | 2.852.000,00 | 2,129 % |
| Acquisto di servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Altre spese correnti n.a.c. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE | 9.368.031,85 | 9.320.988,04 | 10.039.391,35 | 10.025.000,00 | 10.065.000,00 | 10.065.000,00 | -0,143 % |

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Si tratta di risorse spettanti in base a specifiche disposizioni di legge, prevalentemente compensativi di minori gettiti tributari determinati per effetto di nuove disposizioni di legge, quali:

- trasferimenti compensativi IMU per i cosiddetti immobili merce - articolo 3, D.L. n 102/2013 e D.M. 20/06/14;
- rimborso per oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia - articolo 17 comma 5 D.L. 98/2011;
- tasferimento compensativo IMU, TARI e TASI immobili dei cittadini italiani residenti all'estero iscritti AIRE;
- trasferimento compensativo IMU coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (articolo 1, commi 707, 708, 711, L. 147/2013);
- contributo per criticità gettito IMU e TASI (articolo 3, comma 1, DPCM 10 MARZO 2017);
- contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (articolo 3 comma 3 DPCM 10 MARZO 2017);
- ristoro IMU agricola - articolo 3 comma 5 DPCM 10 marzo 2017;
- trasferimento compensativo per perdita gettito IMU su immobili ad uso produttivo di cui all'art.. 1, C. 21, L. 208/15, (cosiddetti "imbullonati").

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti correnti da parte della Regione Basilicata afferiscono, quasi esclusivamente, all'ambito sociale ed in particolare riguardano:

- il contributo per prosecuzione progetti Lavoratori Socialmente utili - L.R. n. 2/2005;
- il contributo per il progetto "MOIRE" per l'integrazione lavorativa di persone diversamente abili;
- il contributo per tutela igiene e sanità pubblca - gestione canile;
- i trasferimenti regionali per il Piano Sociale di Zona;
- il contributo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- il contributo per persone affette da nefropatia e talassemia;
- i contributi per favorire il diritto allo studio;
- i contributi per la promozione delle pratiche sportive (buoni sport);
- il contributo per persone disagiate;
- i trasferimenti per trasporto pubblico locale.

Si tratta di un fondo istituito a partire dal 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013, per ristorare i comuni interessati dalla perdita di gettito conseguente all'introduzione della Tasi in sostituzione dell'Imu.

A tal proposito, si rammenta che la sostituzione dell'Imu con la Tasi presupponeva l'invarianza di gettito, in connessione con la possibilità per ciascun Comune coinvolto di poter applicare un'aliquota Tasi all'1 per mille su tutte le fattispecie imponibili. Ma l'invarianza non era assicurata nei casi in cui le previgenti aliquote Tasi non consentivano l'applicazione integrale dell'incremento a compensazione della perdita di gettito Imu sull'abitazione principale.

Per il 2019 la legge di Bilancio aveva ridotto l'importo da 300 a 190 milioni di euro, ma il decreto correttivo ha ripristinato lo stanziamento dell'anno 2018.

Questi 300 milioni di euro, però, sono suddivisi in due quote: 190 milioni dovranno destinati a finanziare piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole e altre strutture di proprietà comunale e 110 milioni quali entrate correnti liberamente spendibili.

A partire dal 2014, anche il Comune di Pisticci, rientra tra gli enti che beneficiano di tale ristoro che ammonta a poco più di 447 mila euro annui. Di questi, oltre 280 mila euro destinati ai richiamati Piani di sicurezza pluriennali.

Per quanto concerne le risorse derivanti dai trasferimenti regionali in ambito sociale, si deve considerare che le previsioni di bilancio sono state determinate in relazione al mutato ruolo ricoperto dal Comune di Pisticci, non più capofila dell'ambito sociale di zona "Collina Materana".

In attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 917/2015 e n. 241/2016, di approvazione delle Linee Guida per l'approvazione dei nuovi Piani Intercomunali dei servizi sociali e socio sanitari 2016-2018 e il Piano Regionale di indirizzi per l'attuazione delle richiamate Linee, si è determinata la individuazione dei nuovi ambiti socio-territoriali per la gestione associata dei Piani intercomunali, tra cui l'ambito socio-territoriale n. 8 "Metapontino-Collina Materana", con Policoro, comune capofila.

Le entrate per trasferimenti correnti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---------------------|---------------------|-----------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanziamiento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 2.462.023,62 | 2.847.664,90 | 3.220.511,53 | 2.121.116,66 | 1.667.903,33 | 1.667.903,33 | -34,137 % |
| Trasferimenti correnti da Famiglie | 741,13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI | 2.462.764,75 | 2.847.664,90 | 3.220.511,53 | 2.121.116,66 | 1.667.903,33 | 1.667.903,33 | -34,137 % |

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate di natura extratributaria sono costituite da tutte quelle fonti di finanziamento per l'Amministrazione che non sono direttamente connesse alla riscossione dei tributi. Tra queste possiamo annoverare:

- i canoni di occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP);
- le entrate per i servizi forniti dall'Amministrazione (servizio illuminazione cappelle votive, trasporto scolastico, mensa scolastica, colonia estiva ecc.);
- i diritti di segreteria (nulla osta trasporto funebre, procedimenti edilizio urbanistici, procedimenti SUAP);
- i proventi da sanzioni per violazione del codice della strada;
- i canoni di locazione di aree e fabbricati;
- i recuperi e rimborsi diversi (da altre Amm.ni per spese di personale in convenzione o comando, per applicazione penali su contratti, ecc.).

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

E' un canone dovuto in caso di occupazione di suolo pubblico, sia per occupazioni temporanee che per occupazioni permanenti. Il canone è stato istituito da una legge dello Stato (il D.Lgs. n. 446/1997, art. 63) e viene disciplinato dall'apposito Regolamento comunale.

Il Canone deve essere pagato da chi occupa, in modo temporaneo e/o in modo permanente, spazi ed aree pubbliche e aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, strade, aree e relativi spazi sopra stanti e sotto stanti, aree destinate a mercati, fiere, occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi. Il canone è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, con vincolo di solidarietà nel caso di più titolari od utilizzatori.

Ogni anno la Giunta Comunale, con proprio provvedimento, procede alla rideterminazione delle tariffe del canone da pagare per le diverse tipologie di occupazioni previste dal Regolamento. In mancanza di provvedimento di rideterminazione, si continuerà ad applicare il canone nella misura stabilita per l'anno precedente.

Nel triennio 2020/2022 non si prevedono effetti specifici derivanti da modifiche legislative che possano incidere in modo determinante sul gettito COSAP del triennio considerato, con una previsione in linea con quella degli anni precedenti.

DIRITTI DI SEGRETERIA

Queste entrate di natura extratributaria fanno riferimento a diritti di segreteria percepiti dal Comune con riferimento a procedimenti tecnico-amministrativa quali:

- nulla osta per trasporto funebre da e per altri comuni e all'interno del comune;
- rilascio certificati di destinazione urbanistica, SCIA/DIA;
- rilascio permesse di costruire con o senza aumento di volumetria e/o aumento di superficie;
- rilascio autorizzazione paesaggistica e accertamento di compatibilità paesaggistica;
- rilascio certificati di agibilità e attestazioni varie;
- diritti di segreteria per procedimenti di competenza dello Sportello Unico Attività Produttiva tra cui procedimenti di variante urbanistica, di collaudo;
- procedimenti relativi alle attività commerciali, artigianali e nel settore terziario (apertura, variazioni, modifiche, trasferimenti, sub-ingresso e gestione di reparto);
- altri diritti;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 individua le categorie di servizi classificabili quali "servizi a domanda individuale", premettendo che per tali devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Il Comune di Pisticci gestisce i seguenti servizi a domanda individuale:

- Illuminazione votiva;
- Asilo Nido (in fase sperimentale per l'A.S. 2019 - 2020);
- Trasporto Scolastico;
- Mensa scolastica;
- Colonia estiva;
- Impianti Sportivi.

Con deliberazione n.14/2020 la Giunta Comunale ha approvato i prospetti relativi ai costi di gestione dei predetti servizi a domanda individuale e le tariffe e contribuzioni poste a carico dell'Utenza così come riportato nella sottostante tabella:

| Descrizione del servizio | Entrate | Spese | % di copertura |
|--------------------------|------------|------------|----------------|
| Illuminazione votiva | 30.000,00 | 32.500,00 | 92,31 |
| Mensa scolastica | 110.000,00 | 250.000,00 | 44,00 |
| Colonia estiva | 6.000,00 | 15.000,00 | 40,00 |

Il tasso medio di copertura previsto è pari al 49,08%.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Si tratta di entrate di bilancio che derivano, sostanzialmente, dagli immobili e dai terreni di proprietà dell'Ente dati in affitto a terzi.

Con deliberazione di Giunta n. 24/2015 sono stati rideterminati i criteri per la locazione degli immobili di proprietà del Comune, allineando gli stessi alla Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, con indicizzazione annuale a norma di legge.

Il gettito annuo stimato, indicato in bilancio, è pari ad € 120.000,00

Per quanto riguarda i conduttori di terreni di proprietà del Comune, i canoni annui previsti sono pari ad € 80.000,00.

PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Il decreto legislativo n. 285/1992, modificato dalla legge 29 luglio 2010, n. 120, prevede una specifica e puntuale ripartizione dei proventi delle sanzioni del C.d.S., con previsione di devolvere il 50% dei proventi derivanti da violazioni ai limiti di velocità all'ente proprietario della strada.

In particolare il comma 1 dell'articolo 208 del citato decreto testualmente recita: "I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice sono devoluti allo Stato, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato, nonché da funzionari ed agenti delle Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tranvie in concessione. I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni".

Il comma 4, inoltre dispone che: " Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo

12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica".

L'Articolo 208 del C.D.S. continua al comma 5 e 5 bis per disporre che: "Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale".

L'articolo 142 del Codice, comma 12-bis, con riferimento al superamento dei limiti di velocità prevede che: "I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti".

In relazione a quanto sopra i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada devono essere annualmente destinati, con deliberazione della Giunta Comunale, come segue:

Sanzioni ex art. 208 CdS (sanzioni amministrative per violazioni al CdS) in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

- a) per il 12,50% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade;
- b) per il 12,50% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature;
- c) per il restante 25% ai seguenti interventi:
 - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
 - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente;
 - redazione dei piani urbani del traffico;
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti);
 - corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - forme di previdenza e assistenza complementare per il personale addetto alla polizia locale;
 - interventi a favore della mobilità ciclistica;
 - assunzione di personale stagionale a progetto;
 - finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni;
 - acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

Sanzioni ex art. 142 CdS (violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero

attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza):

- 50% destinate all'ente proprietario della strada (ad esclusione delle strade in concessione)
- 50% destinate dall'ente accertatore per le seguenti finalità:
 - a) interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;
 - b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 sulla base delle somme accertate a titolo di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada negli esercizi precedenti e delle indicazioni del Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, per l'esercizio 2020 si prevede di incassare a tale titolo la somma di € 6.300.000,00 di cui:

- Proventi ex articolo 208 CdS: € 1.800.000,00;
- Proventi ex articolo 142 CdS: € 4.500.000,00.

oltre spese procedurali pari ad € 950.000,00.

L'importo dei proventi di cui all'art. 142 CdS, rispetto alle previsioni degli anni precedenti, trova giustificazione nel fatto che in data 6 dicembre 2019, dopo esperimento di procedura ad evidenza pubblica e affidamento con Determinazione del Settore V Polizia Locale n. 49/2018 a società esterna del "Servizio di gestione delle operazioni materiali afferenti i procedimenti sanzionatori delle violazioni delle norme del C.d.S. di competenza della Polizia Locale del Comune di Pisticci, del servizio di noleggio di rilevatori omologati in postazione fissa delle infrazioni di cui all'art. 142 del C.d.S., dei servizi accessori e complementari", è stato attivato sulla Strada Statale 106 Jonica, agro di Pisticci, un sistema fisso ed automatico di rilevamento della velocità degli autoveicoli in transito.

Su tali proventi viene accantonata una somma a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità in base alla media delle somme non riscosse nel quinquennio precedente, per quanto attiene ai proventi di cui all'art. 208 del C.d.S., al 36% e per quanto riguarda i proventi ex art. 142 determinata, in via prudenziale, al 50%, e che pertanto i vincoli di destinazione sono da calcolarsi sulle risorse nette.

Nello specifico i proventi di cui all'art. 208 CdS sono come di seguito vincolati:

| Finalità | % minima | % destinata | Importo | Rif. al bilancio |
|--|-----------------|--------------------|-------------------|-------------------------|
| Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade. | 12,50 | 12,50 | 31.250,00 | 1928 |
| Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature. | 12,50 | 12,50 | 31.250,00 | 3491/5 |
| Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni (centrale operativa) | 25% | 25% | 57.500,00 | 1268/50 |
| Assunzione di personale stagionale a progetto. | | | 5.000,00 | 10118 |
| TOTALE | 50,00 | 50,00 | 125.000,00 | |

mentre quelli di cui all'art. 142 del CdS hanno la seguente destinazione:

| Finalità | % | Importo | Rif. al |
|-----------------|----------|----------------|----------------|
|-----------------|----------|----------------|----------------|

| | | | bilancio |
|--|---------------|---------------------|--|
| Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti. | 7,14 | 100.000,00 | 1945/20 |
| Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti. | 41,07 | 575.000,00 | 3491/6 3491/7 3491/12 3491/14 |
| Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature. | 1,43 | 20.000,00 | 3491/5 |
| Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale. | 48,22 | 675.000,00 | 1272/20 |
| Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale. | 2,14 | 30.000,00 | 10118 |
| TOTALE | 100,00 | 1.400.000,00 | |

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Altra entrata rilevante del bilancio di previsione di natura extratributaria e patrimoniale è quella relativa alle entrate derivanti dalla fornitura del servizio idrico tramite i tronchi di proprietà comunale. Si tratta delle forniture di acqua in favore dei cittadini che risultano ancora utenti dell'acquedotto comunale.

Tra le entrate extratributarie rientrano, inoltre, quelle riguardanti i rimborsi per il personale comandato presso altri enti o utilizzato in convenzione con altre amministrazioni comunali.

Le entrate extratributarie

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|--------------------|---------------------|-----------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanziamiento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 586.895,82 | 793.877,65 | 812.623,70 | 745.923,70 | 674.423,70 | 674.423,70 | -8,207 % |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 119.819,81 | 89.072,20 | 3.101.000,00 | 7.303.000,00 | 7.293.000,00 | 7.273.000,00 | 135,504 % |
| Interessi attivi | 1.573,86 | 1.579,05 | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 0,000 % |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 210.983,34 | 151.591,97 | 157.050,00 | 141.000,00 | 151.000,00 | 151.000,00 | -10,219 % |
| TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 919.272,83 | 1.036.120,87 | 4.073.173,70 | 8.192.423,70 | 8.120.923,70 | 8.100.923,70 | 101,131 % |

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti, ovvero le erogazioni senza controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario a favore di chi ha erogato il contributo, destinate ad investimenti, riportati in bilancio fanno riferimento agli interventi edilizi riportati nel Programma Triennale delle OO.PP. allegato al Bilancio di previsione. Si tratta di contributi regionali o ministeriali a copertura totale dei progetti da realizzare.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Le alienazioni previste nel bilancio di previsione 2020/2022 fanno, esclusivamente, riferimento alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente inserite nei documenti di programmazione approvati. In particolare, nel bilancio è prevista l'alienazione di **n. unità** immobiliari, riportate nel programma triennale delle alienazioni 2020/2022, annualità 2020.

Altre entrate in conto capitale attengono agli oneri di urbanizzazione ovvero ai proventi di titoli abilitativi edilizi per i quali il richiedente è chiamato a compartecipare ai costi sociali delle opere che intende realizzare, ad esempio per il collegamento delle fognature, la realizzazione di strade e marciapiedi, il rafforzamento del sistema di illuminazione pubblica ecc., e le connesse sanzioni.

L'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017), dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano".

Dal 2018 i proventi da "oneri di urbanizzazione" cessano di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento per divenire entrate vincolate a determinate categorie di spese ivi comprese le spese correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

In conformità a quanto sopra riportato sono state destinate nel bilancio di previsione le presunte entrate avente la suddetta natura.

Le entrate conto capitale

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|---------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanzamento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Contributi agli investimenti | 375.279,09 | 106.226,19 | 2.365.308,99 | 4.185.321,48 | 10.067.439,13 | 11.575.341,93 | 76,946 % |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 8.349,38 | 60.360,00 | 5.153.951,20 | 5.070.759,20 | 10.000,00 | 10.000,00 | -1,614 % |
| Altre entrate in conto capitale | 108.496,28 | 97.447,73 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 0,000 % |
| TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE | 492.124,75 | 264.033,92 | 7.619.260,19 | 9.356.080,68 | 10.177.439,13 | 11.685.341,93 | 22,795 % |

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non sono previste in bilancio entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, ovvero generate dalla vendita di partecipazioni, obbligazioni, riscossioni di crediti, ecc.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanziamiento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel bilancio di previsione non si prevede la contrazione di nuovi prestiti. Le entrate previste in bilancio, si riferiscono alle quote di mutui già contratti con Cassa DD.PP. nell'anno 2019, di cui al Fondo Kyoto, per l'efficientamento energetico delle scuole di Via Monreale e Via Orazio Flacco, che saranno acquisite per stato di avanzamento lavori.

Le entrate per accensione di prestiti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanziamiento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 1.104.673,10 | 250.000,00 | 644.394,49 | 0,00 | -77,368 % |
| TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI | 0,00 | 0,00 | 1.104.673,10 | 250.000,00 | 644.394,49 | 0,00 | -77,368 % |

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|----------------------|----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanziamiento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 11.342.106,11 | 10.991.698,06 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 0,000 % |
| TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE | 11.342.106,11 | 10.991.698,06 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 0,000 % |

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

L'incremento registrato, rispetto al dato dell'anno 2019, deriva dalla movimentazione delle entrate vincolate derivante dall'utilizzo e reintegro delle stess.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanzamento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Entrate per partite di giro | 3.867.185,97 | 1.233.835,92 | 6.349.400,00 | 9.349.400,00 | 9.349.400,00 | 9.349.400,00 | 47,248 % |
| Entrate per conto terzi | 120.963,40 | 822.059,99 | 1.310.500,00 | 1.310.500,00 | 1.310.500,00 | 1.310.500,00 | 0,000 % |
| TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 3.988.149,37 | 2.055.895,91 | 7.659.900,00 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | 39,165 % |

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Precisando dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanziamiento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE | 80.534,49 | 348.154,68 | 311.404,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 % |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE | 411.134,44 | 493.823,45 | 60.344,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 % |
| TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE | 491.668,93 | 841.978,13 | 371.749,05 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 % |

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

| SPESE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanzamento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Disavanzo di amministrazione | 85.982,40 | 85.982,40 | 85.982,40 | 85.982,40 | 85.982,40 | 85.982,40 | 0,000 % |
| Titolo 1 - Spese correnti | 10.948.755,51 | 10.974.068,89 | 15.931.577,13 | 19.057.291,77 | 18.351.433,34 | 18.418.580,69 | 19,619 % |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 879.979,48 | 489.572,37 | 9.120.748,73 | 9.803.096,08 | 11.720.318,22 | 12.613.826,53 | 7,481 % |
| Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 894.358,46 | 857.393,84 | 1.290.450,66 | 1.473.697,85 | 517.926,69 | 400.779,34 | 14,200 % |
| Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 11.342.106,11 | 10.991.698,06 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 0,000 % |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 3.988.149,37 | 2.055.895,91 | 7.659.900,00 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | 39,165 % |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 28.140.831,33 | 25.454.611,47 | 44.088.658,92 | 51.079.968,10 | 51.335.560,65 | 52.179.068,96 | 15,857 % |

4.1) Spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

L'articolo 6 del decreto legislativo 165/2001 (Testo unico del pubblico impiego), modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, introduce il concetto di *spesa potenziale massima*, che è il valore finanziario in cui si esprime la nuova visione di dotazione organica.

L'articolo 6, comma 2, del d.lgs. 165/2001 richiama quale principio guida del PTFP, il principio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche e quello dell'ottimale distribuzione delle risorse umane. Dunque, l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, deve essere conforme al piano triennale dei fabbisogni. L'attività di programmazione dei fabbisogni deve contemplare, perciò, l'eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi.

La declinazione dei profili e delle categorie, tuttavia, non viene più rappresentata all'interno della tradizionale dotazione organica bensì nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale, ove viene intesa come una dotazione organica che, non contenendo più la mera suddivisione dei lavoratori in categorie e profili, costituisce un potenziale massimo tetto di spesa.

Nella nuova programmazione del fabbisogno di personale voluta, in attuazione della citata riforma del Testo unico del pubblico impiego, dalle linee guida della Funzione pubblica (*approvate con il Dm 8 maggio 2018*), contenenti indirizzi per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, viene previsto per gli enti locali il superamento della dotazione organica teorica e l'introduzione del nuovo concetto di dotazione di spesa potenziale massima.

Il limite di spesa teorica potenziale massima è rappresentato, per gli enti locali, dal valore finanziario della spesa del personale in servizio, cui va aggiunta la spesa derivante dalla capacità assunzionale consentita dalla normativa vigente. Tuttavia questo valore non può sfiorare il limite di spesa consentito dalla legge che, per gli enti locali di una certa dimensione, è previsto nell'articolo 1, comma 557, legge 296/2006, ovvero la media delle spese di personale sostenute negli anni 2011/2013.

Pertanto gli enti locali, nel programmare le assunzioni per le professionalità da acquisire sulla base delle facoltà assunzionali vigenti e dei previsti tetti di spesa, nonché dei relativi stanziamenti di bilancio e nel rispetto degli equilibri finanziari in chiave dinamica, devono necessariamente rimodulare la «dotazione» attuale tramite il Programma triennale di fabbisogno del personale (Ptfp), nel rispetto del limite finanziario massimo della «dotazione» di spesa potenziale.

La spesa per il personale riportata nel bilancio di Previsione è quella derivante dal Piano dei fabbisogni di personale (PTFP) del Comune di PISTICCI per il triennio 2020 – 2022 tenuto conto dei tempi connessi alle procedure di reclutamento del nuovo personale. Il suddetto piano prevede l'assunzione delle seguenti figure professionali:

| Categoria | F.T. | P.T. | Profilo Professionale | Posti da Coprire | | |
|-----------|------|------|---|--|------|------|
| | | | | 2020 | 2021 | 2022 |
| Dirigenti | 36 | | Dirigente Finanziario (Settore II) | 1 | | |
| Dirigenti | 36 | | Dirigente Tecnico (Settore IV) | 1 | | |
| | | | Totale Dirigente | 2 | | |
| D | | 18 | Istruttore Direttivo Amministrativo | 1 | | |
| D | 36 | | Istruttore Direttivo Amministrativo | | 1 | |
| D | 36 | | Istruttore Direttivo Tecnico | | 1 | |
| D | 36 | | Istruttore Direttivo Contabile | 1 | | |
| D | 36 | | Istruttore Direttivo Assistente Sociale | 1 | | |
| D | 36 | | Istruttore Direttivo Psicologo | 1 | | |
| D | 36 | | Istruttore Direttivo di Vigilanza | | 1 | |
| | | | Totale Categorie D | 6 (36 ore) + 1 (18 ore) | | |
| C | 36 | | Istruttore Amministrativo | 4 | | |
| C | | 24 | Istruttore Amministrativo | 1 | | |
| C | | 24 | Istruttore Contabile | 1 | | |
| C | | 12 | Istruttore Contabile | 1 | | |
| C | 36 | | Istruttore Tecnico | 1 | | |
| C | 36 | | Istruttore di Vigilanza | 5 | | |
| | | | Totale Categorie C | 10 (36 ore) + 2 (24 ore) + 1 (12 ore) | | |
| B3 | 36 | | Collaboratore Amministrativo | 2 | | |
| B | | 18 | Esecutore Amministrativo | 1 | | |
| B | | 18 | Esecutore | 1 | | |
| B | | 18 | Esecutore Tecnico | | 2 | |
| B | 36 | | Esecutore Tecnico | 1 | | |
| | | | Totale Categorie B | 3 (36 ore) + 4 (18 ore) | | |

In aggiunta a quanto sopra riportato la spesa per il personale, nei limiti di legge sul lavoro flessibile, comprende anche:

2020

- n. 6 Istruttore di vigilanza a 18 ore settimanali con concorso pubblico (4 mesi-stagionali);
- n. 1 Psicologo a 36 ore settimanali con proroga del contratto a termine in essere;
- n. 1 Assistente sociale a 36 ore settimanali con proroga del contratto a termine in essere;
- n. 3 Esecutori amm.vi a 18 ore settimanali - art. 90 D.Lgs. n. 267/2000;
- n. 1 Esecutore Tecnico a 36 ore con somministrazione lavoro;
- n. 1 Istruttore tecnico a 30 ore settimanali;
- n. 1 Istruttore direttivo di vigilanza - art. 110 comma 1 Tuel;
- n. 20 Lavoratori socialmente Utili – quota 30% + ANF Comune
- n. 11 disabili a 18 ore settimanali con finanziamento regionale al 75% (in attesa del finanziamento regionale).

2021

- n. 6 Istruttore di vigilanza a 18 ore settimanali con concorso pubblico (4 mesi-stagionali);

- n. 3 Esecutori amm.vi a 18 ore settimanali - art. 90 D.Lgs. n. 267/2000;
- n. 1 Istruttore tecnico a 30 ore settimanali (4 mesi);
- n. 1 Istruttore direttivo di vigilanza - art. 110 comma 1 Tuel;
- n. 20 Lavoratori socialmente Utili – quota 30% + ANF Comune

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

Le imposte e tasse a carico del Comune comprendono l'IRAP da corrispondere sulla spesa per il personale dipendente e sulle altre categorie previste per legge e l'IVA sui servizi commerciali.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Le vigenti norme in materia di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa comportano che tutti gli Enti Pubblici attuino un uso sempre più produttivo delle risorse finanziarie destinate al funzionamento della macchina amministrativa con conseguente favorevole contrappeso sugli investimenti e sugli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi, necessari al funzionamento delle strutture, è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, la riduzione delle spese per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

Il riferimento normativo è ai commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, norme che impongono a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, l'adozione di piani triennali mirati alla impostazione di tutte quelle soluzioni organizzative che generano un più razionale utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici), autovetture di servizio e beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, con naturale abbattimento delle relative voci di costo nei bilanci dell'Ente.

Le voci principali di spesa per l'acquisto di beni e servizi, comunque, riguardano:

- il servizio di raccolta e smaltimento dei R.S.U.;
- spese per utenze (acqua, elettricità, gas, ecc.);
- spese per acquisto beni di consumo (cancelleria, stampati, pubblicazioni, carburanti, ecc.);
- spese per manutenzione automezzi;
- servizio mensa scolastica;
- servizio di igiene urbana - spese canile.

In merito alle spese per acquisizione di beni e servizi, si precisa che nel presente documento di programmazione 2020-2022, sono previste le risorse per l'acquisizione di alcuni servizi fondamentali per l'amministrazione comunale, riportati nel Programma Biennale e degli acquisti e di cui si riporta, di seguito l'elencazione con il relativo stanziamento di spesa.

| | DESCRIZIONE | | Durata del | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO |
|--|-------------|--|------------|-------------------------------|
|--|-------------|--|------------|-------------------------------|

| NUMERO intervento CUI | DELL'ACQUISTO | Responsabile del Procedimento | contratto | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successive | Totale |
|-----------------------|---|-------------------------------------|-----------|------------|--------------|-------------------------------|--------------|
| 81001230770202000032 | Affidamento servizio di accalappiamento cani randagi e gestione canile comunale | Ing. Salvatore Pietrantonio DEMARCO | 3 | 213.500,00 | 366.000,00 | 518.500,00 | 1.098.000,00 |
| 81001230770202000033 | Servizi di supporto all'accertamento e alla riscossione delle entrate locali | dott.ssa Maria Teresa SMALDINO | 3 | 20.000,00 | 40.000,00 | 70.000,00 | 130.000,00 |
| 81001230770202000034 | Servizio di pulizia immobili sede dell'amministrazione comunale | dott. NICOLA SABINA | 3 | 8.400,00 | 50.000,00 | 91.600,00 | 150.000,00 |
| 81001230770202000035 | Servizio Centrale Operativa Polizia Locale | dott. Simone TESTA | 3 | 38.500,00 | 57.500,00 | 76.500,00 | 172.500,00 |

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti riguardano, per la quasi totalità, le somme pagate dalla Regione ai Comuni capofila per attività e prestazioni socio assistenziali erogate nell'ambito dei Piani sociali di zona. I contributi, destinati ai comuni capofila per ciascun Ambito sociale di zona, sono assicurati con risorse proprie a valere sul Fondo regionale per le politiche sociali. Le predette somme sono poi trasferite dal Comune agli aventi diritto, direttamente o per il tramite di soggetti operanti in ambito sociale.

INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi previsti nel bilancio di previsione fanno per presuntivi 20 mila euro ad interessi su anticipazione di tesoreria e per circa 114 mila euro a mutui già in ammortamento.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,45% per il 2020, 0,45% per il 2021 e 0,45% per il 2022.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €58.000,00, pari allo 0,2% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Con la legge di bilancio 2020 è stata introdotta la possibilità di ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità anche per gli anni 2020 e 2021 alla misura del 90 per cento della quota determinata nell'allegato al bilancio di previsione (invece del 95 per cento del 2020 e del 100 per cento del 2021, anche se superiore ai limiti dell'85 per cento - 80 per cento previsti per il 2019), mediante variazioni da adottare nel corso del 2020 e del 2021, rispettivamente ai bilanci 2020-2022 e 2021-2023. A condizione però che nell'esercizio precedente (rispettivamente il 2019 ed il 2020):

- il debito commerciale residuo al 31/12 si sia ridotto di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente (ovvero che sia non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel corso del medesimo esercizio);
- gli enti presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 231/2002.

Da notare che quest'ultimo è diverso dall'indicatore di tempestività dei pagamenti previsto del Dpcm 22 settembre 2014, in quanto è calcolato sulla base delle sole fatture ricevute e scadute nell'anno di riferimento e non anche sulla base di tutte le fatture pagate nel corso del medesimo anno, a prescindere dalla data di ricezione o di scadenza delle stesse. Si tratta dell'indicatore che secondo la nota Ifel del 21 novembre 2019 comprende sia le fatture scadute nell'anno (pagate o non pagate) e sia le fatture non scadute ma pagate nell'anno.

La da la possibilità di operare la riduzione del fondo solo in variazione e nel corso dell'anno, poiché è necessario disporre dei dati definitivi dell'anno 2019 per verificare il rispetto delle condizioni di legge. In proposito, tuttavia, per l'analoga norma dell'anno 2019, l'Ifel aveva già commentato (nota del 09 gennaio 2019) che in presenza dello spostamento dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione (come anche per il 2020 con Dm 13 dicembre 2019, pubblicato sulla Gu del 17 dicembre 2019), gli enti possono considerare la misura ridotta già in sede di predisposizione del bilancio di previsione approvato dopo il 1° gennaio. Anche se occorre rilevare che nella norma della legge di bilancio 2020 si fa riferimento all'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante in fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle indicate nella tabella che segue.

Le altre entrate correnti non sono state oggetto di iscrizione al FCDE in quanto accertate con il criterio di cassa, sulla base dei principi contabili oppure perché non si è ritenuto che fossero di dubbia e difficile esazione sulla base dell'andamento delle riscossioni.

| FASE | ENTI | ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO | | | | | |
|------------|--------------------|---------------------------------|------|------|------|------|------|
| | | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
| PREVISIONE | Sperimentatori | 70% | 75% | 85% | 95% | 100% | 100% |
| | Non sperimentatori | | | | | | |

Le spese correnti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanzamento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Redditi da lavoro dipendente | 3.532.274,02 | 3.744.543,54 | 4.113.377,86 | 3.827.019,68 | 3.703.956,22 | 3.761.956,22 | -6,961 % |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | 275.158,37 | 225.746,06 | 281.761,24 | 301.816,64 | 303.832,98 | 303.832,98 | 7,117 % |
| Acquisto di beni e servizi | 5.166.002,47 | 5.227.590,58 | 5.471.857,43 | 5.559.788,00 | 5.232.038,00 | 5.179.038,00 | 1,606 % |
| Trasferimenti correnti | 1.298.510,18 | 1.249.789,00 | 1.605.168,93 | 966.290,14 | 764.933,14 | 764.933,14 | -39,801 % |
| Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 45.960,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 % |
| Interessi passivi | 308.867,17 | 235.991,09 | 187.978,03 | 138.115,56 | 95.376,37 | 75.323,89 | -26,525 % |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 35.000,00 | 34.997,20 | 1.916.000,00 | 1.291.338,42 | 1.309.662,86 | 1.311.862,69 | -32,602 % |
| Altre spese correnti | 332.943,30 | 255.411,42 | 2.309.473,64 | 6.972.923,33 | 6.941.633,77 | 7.021.633,77 | 201,926 % |
| TOTALE SPESE CORRENTI | 10.948.755,51 | 10.974.068,89 | 15.931.577,13 | 19.057.291,77 | 18.351.433,34 | 18.418.580,69 | 19,619 % |

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

| Codice Bilancio | Descrizione | Anno | Stanziamiento | Accantonamento minimo dell'ente | Accantonamento effettivo dell'ente | Metodo |
|--|--|-------------|----------------------|---------------------------------|------------------------------------|---------|
| | | 2020 | | 95,00 % | 95,00 % | |
| | | 2021 | | 100,00% | 100,00% | |
| | | 2022 | | 100,00% | 100,00% | |
| 1.01.01.06.002 | I.C.I. - I.M.U. Recupero evasione | 2020 | 120.000,00 | 59.154,60 | 59.154,60 | A |
| | | 2021 | 120.000,00 | 62.268,00 | 62.268,00 | |
| | | 2022 | 120.000,00 | 62.268,00 | 62.268,00 | |
| 1.01.01.51.002 | TARSU - TARI Recupero evasione | 2020 | 120.000,00 | 59.154,60 | 59.154,60 | A |
| | | 2021 | 150.000,00 | 77.835,00 | 77.835,00 | |
| | | 2022 | 150.000,00 | 77.835,00 | 77.835,00 | |
| 1.01.01.51.001 | Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni | 2020 | 2.300.000,00 | 1.133.796,50 | 1.133.796,50 | A |
| | | 2021 | 2.300.000,00 | 1.193.470,00 | 1.193.470,00 | |
| | | 2022 | 2.300.000,00 | 1.193.470,00 | 1.193.470,00 | |
| 1.01.01.41.001 | Imposta di soggiorno (U 1506 1506/10 1506/20 1756 1756/10 2082/10 2082/20) | 2020 | 190.000,00 | 93.661,45 | 93.661,45 | A |
| | | 2021 | 200.000,00 | 103.780,00 | 103.780,00 | |
| | | 2022 | 200.000,00 | 103.780,00 | 103.780,00 | |
| 3.02.02.01.999 | Sanzioni amministrative per violazione regolamenti com.li ordinanze sindacali ecc. | 2020 | 3.000,00 | 1.417,31 | 1.417,31 | A |
| | | 2021 | 3.000,00 | 1.491,90 | 1.491,90 | |
| | | 2022 | 3.000,00 | 1.491,90 | 1.491,90 | |
| 3.02.02.01.004 | Sanzioni amministrative per violazione norme in materia di circolazione stradale | 2020 | 1.800.000,00 | 850.383,00 | 1.550.000,00 | Manuale |
| | | 2021 | 1.800.000,00 | 895.140,00 | 1.550.000,00 | |
| | | 2022 | 1.800.000,00 | 895.140,00 | 1.550.000,00 | |
| 3.02.02.01.004 | Sanzioni amministrative al codice della strada per eccesso di velocita' | 2020 | 4.500.000,00 | 2.125.957,50 | 3.100.000,00 | Manuale |
| | | 2021 | 4.500.000,00 | 2.486.500,00 | 3.100.000,00 | |
| | | 2022 | 4.500.000,00 | 2.486.500,00 | 3.100.000,00 | |
| 3.02.02.01.999 | Spese di procedimento e notifica per violazione art. 142 del C.d.S. | 2020 | 950.000,00 | 448.813,25 | 450.000,00 | Manuale |
| | | 2021 | 950.000,00 | 472.435,00 | 475.000,00 | |
| | | 2022 | 950.000,00 | 472.435,00 | 475.000,00 | |
| 3.01.03.02.001 | Fitti reali di fondi rustici | 2020 | 80.000,00 | 53.580,00 | 53.580,00 | A |
| | | 2021 | 80.000,00 | 56.400,00 | 56.400,00 | |
| | | 2022 | 80.000,00 | 56.400,00 | 56.400,00 | |
| 3.01.03.02.002 | Fitti reali di fabbricati | 2020 | 120.000,00 | 80.370,00 | 80.370,00 | A |
| | | 2021 | 120.000,00 | 84.600,00 | 84.600,00 | |
| | | 2022 | 120.000,00 | 84.600,00 | 84.600,00 | |
| TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE | | 2020 | 10.183.000,00 | 4.906.288,21 | 6.581.134,46 | |
| | | 2021 | 10.223.000,00 | 5.433.919,90 | 6.704.844,90 | |
| | | 2022 | 10.223.000,00 | 5.433.919,90 | 6.704.844,90 | |

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati. La presente categoria di spesa, fa riferimento a due macro voci: quella relativa al pagamento di debiti da investimento per opere edilizie e quella afferente il nuovo programma triennale delle OO.PP. 2020/2022. Di quest'ultimo si riporta nella tabella che segue una sintesi delle fonti di finanziamento previste nell'arco dell'intero triennio, tutte relative a contribuzione di Enti terzi, senza ricorso a operazioni di indebitamento.

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | Importo totale |
|---|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | |
| | 2020 | 2021 | 2022 | |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 3.826.061,32 | 10.711.833,62 | 11.575.341,93 | 26.113.236,87 |
| Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 | 0,00 | 3.600.000,00 |
| Stanzamenti di bilancio | 891.981,11 | 300.000,00 | 0,00 | 1.191.981,11 |
| Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altra tipologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 6.518.042,43 | 12.811.833,62 | 11.575.341,93 | 30.905.217,98 |

Le spese conto capitale

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|---------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanzamento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 432.811,23 | 489.572,37 | 4.526.797,53 | 5.582.336,88 | 11.720.318,22 | 12.613.826,53 | 23,317 % |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Altre spese in conto capitale | 447.168,25 | 0,00 | 4.593.951,20 | 4.220.759,20 | 0,00 | 0,00 | -8,123 % |
| TOTALE SPESE CONTO CAPITALE | 879.979,48 | 489.572,37 | 9.120.748,73 | 9.803.096,08 | 11.720.318,22 | 12.613.826,53 | 7,481 % |

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Non vi sono nel bilancio stanziamenti di spesa di tale natura.

Le spese per incremento attività finanziarie

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanziamento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Acquisizioni di attività finanziarie | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| Concessione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |
| TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 % |

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui, al 1° gennaio 2020, risulta essere pari a € 2.348.353,98.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 938.276,79. A questo importo si aggiunge la somma di € 500.000,00 quale importo vincolato di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni), per estinzione anticipazione di mutui.

Nel titolo IV° delle spese, è stato indicato anche il valore totale residuo dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013, da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti in rate annuali costati.

Per effetto della sentenza della Corte costituzionale n.4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni, dichiarando, incostituzionali, due disposizioni legislative che avevano consentito agli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, finalizzate ai pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, di utilizzare la relativa quota accantonata nel risultato di amministrazione in termini di minor accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità si è reso necessario riportare nel bilancio di previsione specifiche poste, al fine di dare attuazione tecnica alle prescrizioni della suprema Corte.

In particolare, in ragione di quanto sopra, la bozza di legge di conversione del Decreto n. 162/2019, "Decreto Milleproroghe", detta una nuova disciplina sulle modalità di utilizzo del fondo di anticipazione liquidità, che determinano riflessi nel conto consuntivo 2019 e nel bilancio di previsione 2020-2022, dove, fra le poste di entrata dell'esercizio 2020 deve essere iscritto un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019, come utilizzo del risultato di amministrazione, e che il medesimo importo deve essere iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, quest'ultimo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Le spese per rimborso prestiti

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanziamiento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 854.385,38 | 857.393,84 | 1.290.450,66 | 1.473.697,85 | 517.926,69 | 400.779,34 | 14,200 % |
| TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI | 854.385,38 | 857.393,84 | 1.290.450,66 | 1.473.697,85 | 517.926,69 | 400.779,34 | 14,200 % |

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanzamento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 11.342.106,11 | 10.991.698,06 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 0,000 % |
| TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | 11.342.106,11 | 10.991.698,06 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 0,000 % |

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

| Descrizione Tipologia/Categoria | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento colonna 4 da colonna 3 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|--|
| | 2017 Rendiconto | 2018 Rendiconto | 2019 Stanzamento | 2020 Previsioni | 2021 Previsioni | 2022 Previsioni | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Uscite per partite di giro | 3.867.185,97 | 1.233.835,92 | 6.349.400,00 | 9.349.400,00 | 9.349.400,00 | 9.349.400,00 | 47,248 % |
| Uscite per conto terzi | 120.963,40 | 822.059,99 | 1.310.500,00 | 1.310.500,00 | 1.310.500,00 | 1.310.500,00 | 0,000 % |
| TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | 3.988.149,37 | 2.055.895,91 | 7.659.900,00 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | 10.659.900,00 | 39,165 % |

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

| Codice di bilancio | Descrizione | PREVISIONI DI BILANCIO | | |
|--------------------|---|------------------------|--------------|--------------|
| | | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
| 1.01.01.06.002 | I.C.I. - I.M.U. Recupero evasione | 120.000,00 | 120.000,00 | 120.000,00 |
| 1.01.01.51.002 | TARSU - TARI Recupero evasione | 120.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| 2.01.01.01.001 | Trasferimenti da amm.ni centrali per consultazioni elettorali | 35.900,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.02.02.01.004 | Sanzioni amministrative per violazione norme in materia di circolazione stradale | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 |
| 3.02.02.01.004 | Sanzioni amministrative al codice della strada per eccesso di velocità | 4.500.000,00 | 4.500.000,00 | 4.500.000,00 |
| 3.05.02.04.001 | Rimborso per spese acquisizione patrimonio comunale art. 31, co. 3 DPR 380/01 - Abusivismo edilizio(U 1170) | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 4.02.01.01.001 | Contributo per criticità gettito IMU e TASI (ART 1, C. 870, L. 205/17) - Realizzazione piani di sicurezza infrastrutture comunali (U.) | 283.234,60 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02.01.01.001 | Contributo legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione" (U. 3245 - 3350/7) | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02.01.01.001 | Finanziamento per realizzazione attraversamenti semaforici adeguati alle esigenze dei non vedenti (U. 3491/16) | 43.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02.01.01.002 | Messa in sicurezza Scuola Elementare via San Giovanni Bosco Marconia (Fondi CIPE) U 3244/30 | 500.000,00 | 948.000,00 | 0,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento per opere di difesa e ripristino habitat marino (U. 3450/12) | 196.061,32 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento per lavori di realizzazione centro diurno per disabili (U. 3125/2) | 340.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento lavori di recupero delle antiche fornaci in Pisticci (U. 3125/10) | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento regionale per adeguamento sismico ed eff. energ. edificio scolastico Via M. Polo Pisticci (U. 2126/20) | 0,00 | 1.000.000,00 | 1.820.253,48 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento per riqualificazione e valorizzazione area archeologica Incoronata (U.3610) | 0,00 | 150.000,00 | 300.000,00 |
| 4.02.01.02.001 | Realizzazione rete acque bianche a Marconia (U.cap.3430) | 0,00 | 0,00 | 3.000.000,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento per riqualificazione impianti sportivi a Pisticci Scalo (U.) | 0,00 | 0,00 | 540.000,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento lavori di rifacimento pavimentazione stradale Rione Dirupo - Pisticci (U. 3430/7) | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento lavori di ampliamento scuola via Salerno (Cap.3243/50 U) | 0,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento per realizzazione ecocentro in Pisticci (U. 3358/10) | 100.000,00 | 300.000,00 | 0,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento per realizzazione di un impianto di compostaggio su piccola scala in Pisticci (U. 3358/20) | 0,00 | 600.000,00 | 600.000,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento consolidamento abitato di Pisticci (3481 U.) | 400.000,00 | 4.400.000,00 | 0,00 |
| 4.02.01.02.001 | Finanziamento lavori di consolidamento abitato di Pisticci - Fosso La Salsa (U: 3481/20) | 0,00 | 0,00 | 252.000,00 |
| 4.04.01.08.001 | Alienazione beni patrimoniali-abitazione (F.35/B p.lla 15 sub 2) | 53.520,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.001 | Alienazione beni patrimoniali-abitazione Piazza Elettra (F.35/A p.la 3859 sub 13) | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.001 | Alienazione beni patrimoniali-abitazione Piazza Elettra (F.35/A p.la 3859 sub 15) | 70.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.001 | Alienazione beni patrimoniali-abitazione Piazza Elettra (F.35/B p.la 14 sub 11) | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.001 | Alienazione beni patrimoniali-abitazione - uffici Piazza Elettra (F.35/B p.la 3860 sub 13) | 260.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.001 | Alienazione beni patrimoniali-foresteria Via Gela (F.7 p.la 195 sub 1) | 2.100,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.001 | Alienazione abitazione Via Pascoli, 9 (F.134 p.la 3759 sub) | 9.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.001 | Alienazione abitazione Via G. Leopardi, 24 (F.134 p.la 3758 sub 2) | 8.400,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.001 | Alienazione abitazione Via G. Leopardi, 4 (F.34 p.la 1048 sub 1) | 4.500,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.001 | Alienazione abitazione Via G. Leopardi, 4 (F.34 p.la 1048 sub 3) | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozi Piazza Elettra (F.35/B p.la 15 sub 5) | 73.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozi Via Firenze (F.35/B p.la 15 sub 4) | 17.600,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|-------------------------------|--|---------------|---------------|---------------|
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Via Firenze (F.35/B p.lla 15 sub 3) | 22.400,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.lla 14 sub 3) | 14.880,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio trav. S.G. Bosco (F.35/B p.lla 3860 sub 2) | 70.400,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.lla 3860 sub 4) | 78.400,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.lla 3860 sub 5) | 41.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.lla 3860 sub 6) | 44.800,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.lla 3860 sub 7) | 33.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.lla 3860 sub 8) | 19.200,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.lla 3860 sub 11) | 38.400,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/A p.lla 3859 sub 4) | 88.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/A p.lla 3859 sub 5) | 145.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-deposito Piazza Elettra (F.35/A p.lla 3859 sub 5) | 29.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/A p.lla 3859 sub 6) | 115.200,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/A p.lla 3859 sub 7/p) | 92.800,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/A p.lla 3859 sub 8) | 18.400,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Via N. Lotti (F.31 p.lla 3859 sub 2-3-4) | 244.800,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-ingrosso alimentari Via N. Lotti (F.31 p.lla 499 sub 1-2) | 152.100,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-attivita commerciale Piazza Elettra (F.35/A p.lla 3859 sub 9) | 380.800,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-ufficio Piazza Elettra (F.35/A p.lla 3859 sub 14) | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-ufficio Piazza Elettra (F.35/A p.lla 14 sub 8) | 32.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-ufficio Piazza Elettra (F.35/B p.lla 14 sub 9) | 18.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-ufficio Piazza Elettra (F.35/b p.lla 14 sub 10) | 17.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-uffici Piazza Elettra (F.35/B p.lla 15 sub 6) | 145.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-in costruzione Via Genova (F.35/B p.lla 3956 sub 4) | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-in costruzione Via Genova (F.35/B p.lla 3956 sub 5) | 85.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-sefe associativa Via Genova (F.35/B p.lla 3956 sub 7) | 144.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-in costruzione Via Genova (F.35/B p.lla 3956 sub 8) | 72.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.002 | Alienazione beni patrimoniali-circolo ricreativo Via Gela (F.7 p.lla 195 sub 1) | 113.400,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.999 | Alienazione beni patrimoniali-area Via S. Bosco (F.35/A p.lla 1715) | 63.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.999 | Alienazione beni patrimoniali-area Via Fortunato (F.35/A p.lla 1715) | 119.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.999 | Alienazione beni patrimoniali-deposito Via Gela (F.7 p.lla 195 sub 1) | 19.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.999 | Alienazione beni patrimoniali-deposito Via Gela (F.7 p.lla 195 sub 2) | 4.550,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.999 | Alienazione terreno agricolo (F. 81 p.lla 553 sub) | 750,20 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.999 | Alienazione terreno agricolo (F. 81 p.lla 552 sub) | 319,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.999 | Alienazione beni patrimoniali-area urbana (F.134 p.lla 3567) | 3.840,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04.01.08.999 | Proventi concessioni aree cimiteriali (U 3303/10-3303/20-3303/30) | 310.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 4.05.01.01.001 | Proventi derivanti da concessioni edilizie e da sanzioni previste da disciplina urbanistica (U 3233 1808 1928/10 1945 1945/10) | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 |
| 4.05.01.01.001 | Proventi del condono edilizio (U 3233) | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI | | 12.115.755,12 | 14.438.000,00 | 13.802.253,48 |

SPESE non ricorrenti

| Codice di bilancio | Descrizione | PREVISIONI DI BILANCIO | | |
|----------------------|--|------------------------|---------------------|---------------------|
| | | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
| 01.01-2.02.01.09.012 | Lavori di riqualificazione e valorizzazione area archeologica Incoronata (E:cap. 4400) | 0,00 | 150.000,00 | 300.000,00 |
| 01.01-2.02.01.09.019 | Piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale - art. 1, comma 892, legge 30 dicembre 2018, n. 145 (E. 2003/95) | 0,00 | 283.234,60 | 283.234,60 |
| 01.02-1.03.02.10.002 | Spese per concorsi a posti vacanti in organico - Prestazioni di servizi | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 01.02-1.10.05.02.001 | Risarcimento danni a terzi | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| 01.03-2.02.01.07.001 | Acquisto di mobili e arredi e attrezzature hardware | 10.400,00 | 0,00 | 30.000,00 |
| 01.05-2.02.01.07.000 | Acquisto attrezzature hardware Ufficio Ambiente | 9.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| 01.06-2.02.01.09.012 | Lavori di rifacimento pavimentazione stradale Rione Dirupo - Pisticci (E. 4460/1) | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 |
| 01.06-2.02.01.09.012 | Lavori di rifacimento pavimentazione stradale Rione Dirupo in Pisticci - 1° stralcio (E. 4050/10) | 130.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 01.06-2.02.01.09.012 | Lavori di collegamento Via Puglia/Via Nazionale - 1° stralcio (E. 4050/10) | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 01.06-2.02.01.09.012 | Lavori di rifacimento Piazzetta Via Ricciotti nel Rione Dirupo | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 01.06-2.02.01.09.016 | Lavori di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile - D.L. n. 34/2019 (E. 4465) | 90.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 01.06-2.05.99.99.999 | Spese d'investimento derivanti da definizione contenziosi | 4.220.759,20 | 0,00 | 0,00 |
| 01.07-1.01.01.01.003 | Spese Elezioni politiche e referendum - Lavoro straordinario dipendenti | 23.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 01.07-1.03.01.02.000 | Spese per per consultazioni elettorali politiche e referendum | 12.900,00 | 0,00 | 0,00 |
| 01.09-1.10.05.04.001 | Spese derivanti dal riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 01.11-1.03.02.11.006 | Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 |
| 01.11-1.03.02.11.999 | Spese per esecuzione sentenze recupero crediti | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03.01-2.02.01.05.001 | Acquisto attrezzature Tecniche polizia municipale (E. 3008/30) | 51.250,00 | 51.250,00 | 51.250,00 |
| 04.01-2.02.01.03.999 | Acquisto mobili, arredi e attrezzature istituzioni scolastiche (E 2002/1 - 4080) | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04.02-2.02.01.09.003 | Lavori di realizzazione centro diurno per disabili in Marconia (E. 4024) | 340.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04.02-2.02.01.09.003 | Adeguamento sismico scuola Via Marco Polo - Pisticci (Ved cap.4037 entrata 99) | 300.000,00 | 396.413,57 | 0,00 |
| 04.02-2.02.01.09.003 | Lavori di ampliamento edificio scolastico via Salerno (Cap.5030/50 E) | 0,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| 04.02-2.02.01.09.003 | Messa in sicurezza Scuola Elementare via Giovanni Bosco Marconia (Fondi CIPE) E. 4037/60 | 500.000,00 | 948.000,00 | 0,00 |
| 05.02-2.02.01.09.018 | Lavori di recupero delle antiche fornaci in Pisticci (E. 4024/10) | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 |
| 06.01-2.02.01.09.016 | Lavori di riqualificazione impianti sportivi a Pisticci Scalo (E. 4430/1) | 0,00 | 0,00 | 540.000,00 |
| 07.01-1.04.01.02.001 | PO FESR 2007/2013 Asse IV linea intervento IV 1.2.B Finanziamento promozione turismo costiero (E 3136/30) | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07.01-1.04.01.02.001 | Progetto la Ceramica Racconta Pisticci - L.R. n. 27/2015 - D.G.R. n. 1198/2014 (E. 3136/40) | 9.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07.01-1.04.03.99.999 | Progetti speciali di spettacolo - MIBACT - Matera Capitale Europea 2019 (E. 1050) | 27.357,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07.01-2.02.01.09.999 | Acquisizione sito di interesse archeologico delle fornaci | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07.01-2.02.01.09.999 | Sviluppo e valorizzazione del turismo - acquisto di beni (E. 1046) | 30.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 |
| 08.01-2.02.01.09.999 | Lavori di consolidamento abitato Pisticci Rione Marco Scerra (Cap.5140 art.55) | 400.000,00 | 4.400.000,00 | 0,00 |
| 08.01-2.02.01.09.999 | Lavori di consolidamento abitato Pisticci centro Fosso La Salsa (Cap.5140/60 E) | 0,00 | 0,00 | 252.000,00 |
| 08.02-2.02.01.09.000 | Manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, (v.cap.4035-4036) | 74.000,00 | 74.000,00 | 74.000,00 |
| 09.01-2.02.01.09.014 | Lavori per la realizzazione opere di difesa habitat marino (E. 4014/20) | 196.061,32 | 0,00 | 0,00 |
| 09.03-1.03.02.15.004 | Gestione Discarica ed ecocentri | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| 09.03-2.02.01.09.014 | Lavori di realizzazione ecocentro in Pisticci (E. 5080/40) | 100.000,00 | 300.000,00 | 0,00 |
| 09.03-2.02.01.09.014 | Lavori di realizzazione di un impianto di compostaggio sperimentale di piccola scala in Pisticci (E. 5080/50) | 0,00 | 600.000,00 | 600.000,00 |
| 09.04-2.02.01.09.010 | Realizzazione rete acque bianche Marconia (E.cap.4430) | 0,00 | 0,00 | 3.000.000,00 |
| 10.05-2.02.01.09.012 | Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti - art. 142 C.d.S. (E. 3008/30) | 23.018,89 | 550.000,00 | 550.000,00 |
| 10.05-2.02.01.09.012 | Interventi per la sicurezza del Sistema viario di Pisticci (E. 3008/30) | 165.410,69 | 0,00 | 0,00 |
| 10.05-2.02.01.09.012 | Interventi per la sicurezza del Sistema viario di Marconia (E. 3008/30) | 197.164,47 | 0,00 | 0,00 |
| 10.05-2.02.01.09.012 | Realizzazione di attraversamenti pedonali nella frazione di Marconia (E. 3008/30) | 189.405,95 | 0,00 | 0,00 |
| 10.05-2.02.01.09.012 | Realizzazione di attraversamenti semaforici adeguati alle esigenze dei non vedenti (E. 4460/20) | 43.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12.09-2.02.01.09.015 | Sistemazione cimiteri comunali (cap.4006/10 E) | 310.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 50.02-4.03.01.04.003 | Spese per estinzione anticipata mutui | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE SPESE NON RICORRENTI | 8.564.327,52 | 8.277.898,17 | 6.455.484,60 |

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

In ogni caso, non risultano garanzie principali o sussidiarie attive prestate dall'Amministrazione a favore di altri soggetti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Plsticci non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Enti e organismi strumentali

| Denominazione | ESERCIZIO IN CORSO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---------------------|--------------------|----------------------------|-----------|-----------|
| | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
| Consorzi | 3 | 3 | 2 | 2 |
| Aziende | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Istituzioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Società di capitali | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Concessioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Unione di comuni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altro | 0 | 0 | 0 | 0 |

Società partecipate

| Denominazione | Indirizzo sito WEB | % Partec. | Funzioni attribuite e attività svolte |
|------------------------------|--------------------|-----------|--|
| ACQUEDOTTO LUCANO SPA | | 1,660 | GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO REGIONALE |
| COSVEL SRL | | 3,690 | REALIZZAZIONE DI ASSEMBLEE POPOLARI, CONVEGNI, SEMINARI DI STUDIO, PUBBLICI DIBATTIVI, PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI RIVISTE PERIODICHE, CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA', INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE. |
| FLAG COAST TO COAST S.C. ARL | | 6,100 | SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEI SOGGETTI TERRITORIALI NELL'AMBITO DELLE PREVISIONI NORMATIVE NAZIONALI ED EUROPEE SULLO SVILUPPO LOCALE COSTIERO |
| GAL START 2020 S.C. A R.L. | | 3,000 | SOCIETA' PER LO SVILUPPO ECONOMICI E SOCIALE DEL TERRITORIO DEI COMUNI ADERENTI ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE PROMOSSA DAL PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO START 2020. |

Società partecipate

| Denominazione | Indirizzo sito WEB | % Partec. | Funzioni attribuite e attività svolte | Scadenza impegno | Oneri per l'ente | RISULTATI DI BILANCIO | | |
|------------------------------|--------------------|-----------|---|------------------|------------------|-----------------------|-----------|-----------|
| | | | | | | Anno 2018 | Anno 2017 | Anno 2016 |
| ACQUEDOTTO LUCANO SPA | | 3,69000 | GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO REGIONALE | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FLAG COAST TO COAST S.C. ARL | | 6,10000 | SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEI SOGGETTI TERRITORIALI NELL'AMBITO DELLE PREVISIONI NORMATIVE NAZIONALI ED EUROPEE SULLO SVILUPPO LOCALE COSTIERO | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| GAL START 2020 S.C. A R.L. | | 3,00000 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00000 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00000 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | | |
|--|--|---------------------|
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019 | 2.042.917,17 |
| (+) | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019 | 371.749,05 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2019 | 37.483.002,01 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2019 | 31.228.508,78 |
| (-) | Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019 | 0,00 |
| (+) | Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019 | 733,00 |
| (+) | Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019 | 0,00 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020 | 8.669.892,45 |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| - | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| + | Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| + | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019 | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾ | 0,00 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾ | 8.669.892,45 |

| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | | |
|--|--|---------------------|
| Parte accantonata ⁽³⁾ | | |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾ | 6.518.338,24 |
| | Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾ | 0,00 |
| | Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾ | 0,00 |
| | Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾ | 0,00 |
| | Fondo contenzioso ⁽⁵⁾ | 0,00 |
| | Altri accantonamenti ⁽⁵⁾ | 151.155,48 |
| | B) Totale parte accantonata | 6.669.493,72 |
| Parte vincolata | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 105.800,87 |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| | Altri vincoli | 0,00 |
| | C) Totale parte vincolata | 105.800,87 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata a investimenti | 616.629,52 |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 1.277.968,34 |

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | |
|--|-------------|
| Utilizzo quota vincolata | |
| Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Utilizzo altri vincoli | 0,00 |
| Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 0,00 |

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

| Capitolo di spesa | Descrizione | Risorse accantonate al 1/1/2019 | Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹) | Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 | Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2019 (con segno +/-) ⁽²⁾ | Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | Risorse accantonate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione |
|--|--------------------------------------|---------------------------------|---|--|--|---|--|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e)=(a)+(b)+(c)+(d) | (f) |
| Fondo anticipazioni liquidità | | | | | | | |
| Totale Fondo anticipazioni liquidità | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | | | | | | | |
| Totale Fondo perdite società partecipate | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo contenzioso | | | | | | | |
| Totale Fondo contenzioso | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità | | | | | | | |
| 2053/0 | Fondo crediti dubbia esigibilità | 2.572.153,47 | 0,00 | 3.946.184,77 | 0,00 | 6.518.338,24 | 0,00 |
| Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità | | 2.572.153,47 | 0,00 | 3.946.184,77 | 0,00 | 6.518.338,24 | 0,00 |
| Accantonamento residui perenti (solo per le regioni) | | | | | | | |
| Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri accantonamenti(4) | | | | | | | |
| 2054/0 | Fondo passività potenziali | 0,00 | 0,00 | 40.000,00 | 100.000,00 | 140.000,00 | 0,00 |
| 2055/0 | Fondo indennità fine mandato sindaco | 8.366,61 | 0,00 | 2.788,87 | 0,00 | 11.155,48 | 0,00 |
| Totale Altri accantonamenti | | 8.366,61 | 0,00 | 42.788,87 | 100.000,00 | 151.155,48 | 0,00 |
| TOTALE | | 2.580.520,08 | 0,00 | 3.988.973,64 | 100.000,00 | 6.669.493,72 | 0,00 |

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

| Capitolo di entrata | Descrizione | Capitolo di spesa | Descrizione | Risorse vincolate al 1/1/2019 | Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019 (dati presunti) | Impegni presunti esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti) | Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti) | Cancellazione nell'esercizio 2019 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2019 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) = (dati presunti) | Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 se non reimpegnati nell'esercizio 2019 (+) | Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | Risorse vincolate presunte al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione |
|--|--|-------------------|---|-------------------------------|---|--|--|--|---|---|--|
| | | | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f) | (i) |
| Vincoli derivanti dalla legge | | | | | | | | | | | |
| 1046/0 | Imposta di soggiorno (U 1506 1506/10 1506/20 1756 1756/10 2082/10 2082/20) | 1506/0 | Spese per convegni, congressi, conferenze e manifestazioni culturali organizzate dal Comune (E. 1046) | 50.403,06 | 6.328,74 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 56.731,80 | 0,00 |
| 3008/20 | Sanzioni amministrative per violazione norme in materia di circolazione stradale | 3491/4 | Interventi di sostituzione-potenziamento o segnaletica strade comunali - art. 208 C.d.S.(E. 3008/20) | 30.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.500,00 | 0,00 |
| 4006/10 | Proventi concessioni aree cimiteriali (U 3303/10-3303/20-3303/30) | 3303/10 | Sistemazione cimiteri comunali (cap.4006/10 E) | 18.569,07 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 18.569,07 | 0,00 |
| Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1) | | | | 99.472,13 | 6.328,74 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 105.800,87 | 0,00 |
| Vincoli derivanti da Trasferimenti | | | | | | | | | | | |
| Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2) | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Vincoli derivanti da finanziamenti | | | | | | | | | | | |
| Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3) | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | | | | | | | | |
| Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4) | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri vincoli | | | | | | | | | | | |
| Totale altri vincoli (h/5) | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)) | | | | 99.472,13 | 6.328,74 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 105.800,87 | 0,00 |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1) | | | | | | | | | | 0,00 | |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2) | | | | | | | | | | 0,00 | |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3) | | | | | | | | | | 0,00 | |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4) | | | | | | | | | | 0,00 | |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5) | | | | | | | | | | 0,00 | |
| Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5) | | | | | | | | | | 0,00 | |

| | |
|---|-------------------|
| Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1) | 105.800,87 |
| Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2) | 0,00 |
| Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3) | 0,00 |
| Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4) | 0,00 |
| Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5) | 0,00 |
| Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾ | 105.800,87 |

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

| Capitolo di entrata | Descrizione | Capitolo di spesa | Descrizione | Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019 | Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019 (dato presunto) | Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti) | Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione | Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui) | Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 | Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2019 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione |
|--|---|-------------------|--|---|---|---|--|---|---|--|
| | | | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e) | (g) |
| 2003/95 | Contributo per criticità gettito IMU e TASI (ART 1, C. 870, L. 205/17) - Realizzazione piani di sicurezza infrastrutture comunali (U. 3020/1) | 3020/1 | Piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale - art. 1, comma 892, legge 30 dicembre 2018, n. 145 (E. 2003/95) | 283.234,60 | 0,00 | 95.521,27 | 0,00 | 0,00 | 187.713,33 | 0,00 |
| 4004/6 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.la 14 sub 4) | 3700/0 | Spese d'investimento derivanti da definizione contenziosi | 9.440,00 | 85.432,00 | 9.440,00 | 0,00 | 0,00 | 85.432,00 | 0,00 |
| 4004/13 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.la 3860 sub 9) | 3700/0 | Spese d'investimento derivanti da definizione contenziosi | 0,00 | 23.424,19 | 390,33 | 0,00 | 0,00 | 23.033,86 | 0,00 |
| 4004/14 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.la 3860 sub 10) | 3700/0 | Spese d'investimento derivanti da definizione contenziosi | 0,00 | 99.008,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 99.008,00 | 0,00 |
| 4004/23 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/B p.la 3859 sub 11) | 3700/0 | Spese d'investimento derivanti da definizione contenziosi | 10.880,00 | 61.152,00 | 10.880,00 | 0,00 | 0,00 | 61.152,00 | 0,00 |
| 4004/24 | Alienazione beni patrimoniali-negozio Piazza Elettra (F.35/A p.la 3859 sub 12) | 3700/0 | Spese d'investimento derivanti da definizione contenziosi | 6.720,00 | 118.400,00 | 6.720,00 | 0,00 | 0,00 | 118.400,00 | 0,00 |
| 4004/73 | Alienazione di aree comunali | 3700/0 | Spese d'investimento derivanti da definizione contenziosi | 31.320,00 | 0,00 | 31.320,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4035/0 | Proventi derivanti da concessioni edilizie e da sanzioni previste da disciplina urbanistica (U 3233 1808 1928/10 1945 1945/10) | 3233/0 | Manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, (v.cap.4035-4036) | 91.907,81 | 77.335,22 | 127.352,70 | 0,00 | 0,00 | 41.890,33 | 0,00 |
| TOTALE | | | | 433.502,41 | 464.751,41 | 281.624,30 | 0,00 | 0,00 | 616.629,52 | 0,00 |
| Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti | | | | | | | | | 0,00 | |
| Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾ | | | | | | | | | 616.629,52 | |

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.